



## Istituto d'Istruzione Superiore Faicchio con sede coordinata di Castelvenere

Istituto Tecnico per il Turismo

Istituto Professionale Servizi Socio Sanitari – Odontotecnico

Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Corso Serale **IPSEOA** Castelvenere

Corso Serale **Servizi Socio- Sanitari** Faicchio

Faicchio: Via Raffaele Delcogliano e Aldo Iermano cap. 82030 tel. +39 0824863478

Castelvenere: Piazza dei Caduti, cap. 82037 tel. +39 0824940154

Codice fiscale: 90003320620 - Codice meccanografico: BNIS02300V - Codice unico di fatturazione (CUF): UFAQEG8

Email: [bnis02300v@istruzione.it](mailto:bnis02300v@istruzione.it) - Posta elettronica certificata (PEC): [bnis02300v@pec.istruzione.it](mailto:bnis02300v@pec.istruzione.it)

<https://www.iisfaicchio-castelvenere.edu.it>

Circ. n. 164

Faicchio, 09/04/2026

**Al sito WEB:**

[www.iisfaicchio-castelvenere.edu.it](http://www.iisfaicchio-castelvenere.edu.it)

**AI DOCENTI**

**AI COORDINATORI DI CLASSE**

**AL DSGA**

**AL PERSONALE ATA**

**ALLE FAMIGLIE**

**AGLI/ALLE STUDENTI/ESSE**

**Oggetto: Uso dello smartphone a scuola: gradualità, autorevolezza e responsabilizzazione. NOTA DI INDIRIZZO**

L'uso improprio dello smartphone durante le attività didattiche continua a rappresentare un elemento di disturbo significativo per il lavoro in aula e per la qualità dell'apprendimento (Vd. Note).

La gestione di tale fenomeno richiede coerenza, equilibrio e consapevolezza professionale. Non è sufficiente ribadire il divieto: occorre governarlo in modo educativo e organizzativamente sostenibile.

Con la presente si intendono richiamare alcuni criteri comuni di azione, al fine di garantire uniformità e coerenza nell'intervento didattico-disciplinare.

### **Il principio di gradualità**

Il nostro sistema disciplinare si fonda sul principio di gradualità.

La prima violazione del divieto di utilizzo dello smartphone può essere trattata come episodio occasionale, con un intervento educativo e un richiamo motivato.

La reiterazione, invece, assume rilievo diverso e può legittimare un progressivo aggravamento della risposta.

È fondamentale distinguere tra comportamento episodico e condotta ripetuta.

La progressione non è rigidità, ma coerenza.

### **La nota disciplinare non è l'unico strumento**

La nota sul registro elettronico è uno strumento amministrativo di documentazione.

Non costituisce, di per sé, un intervento educativo.

Si invita pertanto a considerare, in particolare alla prima violazione:

- il richiamo verbale chiaro e motivato;
- il colloquio individuale;
- la spiegazione delle ragioni del divieto;
- il richiamo alla responsabilità personale.

La formalizzazione tramite nota deve essere utilizzata con consapevolezza, soprattutto nei casi di reiterazione o di rifiuto esplicito della regola.

### **Autorevolezza e autorità: una distinzione necessaria**

L'autorità impone.

L'autorevolezza convince.

L'autorità si esercita con l'atto formale.

L'autorevolezza si costruisce nella coerenza, nella calma, nella fermezza motivata.

Un docente autorevole:

- richiama immediatamente il comportamento scorretto;
- spiega il senso della regola;
- mantiene un tono fermo ma rispettoso;
- evita la colpevolizzazione pubblica.

L'obiettivo non è umiliare, ma responsabilizzare.

### **Il ruolo del richiamo verbale motivato**

Il richiamo verbale non è debolezza.

È un intervento professionale quando:

- è tempestivo;
- è chiaro;
- è motivato;
- è coerente con le regole condivise.

Spiegare perché il telefono compromette la concentrazione, la privacy o la qualità dell'interazione didattica è parte integrante del nostro compito educativo.

### **Uniformità e coerenza tra docenti**

La regola perde efficacia quando viene applicata in modo disomogeneo.

È necessario che:

- il Consiglio di Classe condivida criteri comuni;
- le modalità di intervento siano coerenti;
- la progressione disciplinare sia applicata con equilibrio.

La corresponsabilità tra docenti rafforza la credibilità della norma.

### **Progressione in caso di reiterazione**

Qualora il comportamento si ripeta nonostante richiami e interventi educativi, è legittimo e opportuno procedere con strumenti più formali.

La reiterazione indica mancata interiorizzazione della regola.

In tali casi la nota disciplinare, e le eventuali ulteriori misure previste dal Regolamento, assumono funzione di responsabilizzazione e tutela della comunità scolastica.

### **Sostenibilità organizzativa: no al controllo ossessivo**

Si richiama inoltre un principio di realismo organizzativo.

La scuola non può trasformarsi in un sistema di controllo permanente volto alla ricerca sistematica di dispositivi.

La vigilanza deve essere funzionale al corretto svolgimento delle attività didattiche, non può diventare indagine continua.

Il rispetto della regola si fonda su un patto di responsabilità con gli studenti.

L'educazione alla norma è più efficace del controllo ossessivo.

La gestione dell'uso dello smartphone non si esaurisce nella registrazione delle infrazioni.

Richiede:

- chiarezza delle regole,
- intervento educativo iniziale,
- fermezza in caso di reiterazione,
- coerenza tra docenti,
- equilibrio tra autorità e autorevolezza.

Si confida nella professionalità di ciascuno affinché il divieto venga gestito come occasione di educazione alla responsabilità e non esclusivamente come atto formale di natura disciplinare.

### **Il Dirigente Scolastico**

Prof.ssa Maria Ester Riccitelli

Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3 comma 2, D.Lgs. n. 39/1993